

Il beachwear tra storia e innovazione in mostra al nuovo Adi Design Museum



Dalla sinergia creativa tra una scuola di Arte e Design, l'Accademia Aldo Galli di Como-led Network, e un brand della moda come Yamamay - che da anni lavorano insieme con lo scopo di accompagnare i giovanissimi nel mondo delle professioni - è nata la mostra Sull'onda del tempo-waves of fashion, history and innovation all'Adi Design Museum di Milano.

Gli allievi dei due corsi triennali di Pittura e linguaggi visivi e di Fashion textile design, accompagnati dai loro docenti, hanno lavorato per ricostruire la storia del costume da bagno attraverso il suo aspetto estetico, focalizzandosi inoltre sull'eco-design, fondamentale per progettare costumi da bagno fatti per durare nel tempo rispettando il pianeta.

«La formazione oggi è il vero motore del nostro Paese - ha dichiarato Nicoletta Castellaneta, direttrice dell'Accademia Aldo Galli di Como-led Network, durante l'inaugurazione -. Occasioni come questa mettono in gioco le capacità acquisite in una concreta esperienza, in modo che i nostri studenti possano apprendere il valore e la complessità della professione per cui si sono preparati, consegnando loro la sfida per il futuro a cui sono chiamati».

Colpisce l'attenzione la cascata di tessuti ideata dai ragazzi e ragazze, che fa da sfondo alle varie installazioni presenti nella sala con protagonisti costumi storici, disegni di archivio, nuove produzioni e filati sostenibili.

Il tema della sostenibilità, del resto, permea l'intera mostra: focus per esempio sul tessuto Sensitive Sculpt, della gamma Sensitive Fabrics di Eurojersey, in prima linea nella difesa dell'ambiente, utilizzato per la realizzazione della collezione Sculpt di Yamamay, che offre caratteristiche innovative e altamente performanti in termini di elasticità tridimensionale, indeformabilità e longevità di prodotto.

Da citare altri filati sostenibili come Repeatable, prodotto invece da RadiciGroup, realtà italiana leader nella produzione di poliammidi, tecnopolimeri e nelle soluzioni tessili destinate ad applicazioni in diversi ambiti.

«La nostra sfida è impegnare le energie in 'ricette' nuove, dove gli ingredienti possono anche non essere più gli stessi. Tutto questo è affascinante», ha ribadito Barbara Cimmino, head of Corporate Social Responsibility & Innovation di Yamamay, aggiungendo: «Ci impegniamo per un futuro diverso, proiettato verso l'attenzione all'ambiente, salvaguardia della natura e felicità dell'essere umano».

Il progetto dell'esposizione, aperta al pubblico fino al 29 maggio, è stato candidato alla terza edizione del Forum per lo sviluppo sostenibile 2022 di Regione Lombardia.